

Informativa Studio Fantinello Carlo

n. 4 del 08/04/2024

Ai gentili Clienti

Loro sedi

Bonus colonnine per imprese e professionisti: riapertura sportello

Gentile Cliente,

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, tramite un comunicato stampa, ha reso noto che dal 15 marzo è riaperto lo sportello "bonus colonnine per imprese e professionisti". Lo strumento resterà attivo fino al 20 giugno 2024

Con la stesura del presente documento intendiamo informarLa in merito a questo contributo, che sostiene l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici.

Premessa

Dal 15 marzo fino alle ore 17:00 del 20 giugno 2024 riparte il Bonus colonnine per imprese e professionisti, che sostiene l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici per un importo pari al **40%** delle spese ammissibili.

Il contributo in conto capitale è concesso ed erogato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed è gestito da Invitalia.

Dopo la chiusura della prima edizione (il 30 novembre 2023) sono ancora disponibili più **di 70 milioni di euro**.



**Soggetti
beneficiari**


Imprese di qualunque dimensione, operanti in tutti i settori e su tutto il territorio italiano, in possesso dei seguenti requisiti:


- risultano attive e iscritte al Registro delle imprese;
- non sono in situazione di difficoltà, così come definita dal regolamento di esenzione;
- sono iscritte presso INPS o INAIL e hanno una posizione contributiva regolare, così come risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- sono in regola con gli adempimenti fiscali;
- non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
- non hanno beneficiato di un importo complessivo di aiuti *de minimis* che, unitamente all'importo delle agevolazioni concesse a valere sulla presente misura, determini il superamento dei massimali previsti dal regolamento *de minimis*;
- non hanno ricevuto né richiesto, per le spese oggetto del contributo previsto dalla presente misura, alcun altro contributo pubblico;
- non sono destinatarie di sanzioni interdittive;
- non hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni.

Professionisti che:

- presentano un volume d'affari non inferiore al valore della infrastruttura di ricarica per la quale è richiesto il contributo. Per i forfettari, il valore dell'infrastruttura di ricarica non può essere superiore a 20.000 euro;



	<ul style="list-style-type: none">→ non hanno ricevuto né successivamente hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;→ sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni;→ sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, e con gli adempimenti fiscali;→ non hanno ricevuto né richiesto, per le spese oggetto del contributo in esame, alcun altro contributo pubblico.
<p style="text-align: center;">Spese ammissibili</p>	<p>A - L'acquisto e messa in opera di infrastrutture di ricarica:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>in corrente alternata</i> di potenza da 7,4 kW a 22 kW inclusi:<ul style="list-style-type: none">o wallbox con un solo punto di ricaricao colonnine con due punti di ricarica<input type="checkbox"/> <i>e/o in corrente continua:</i><ul style="list-style-type: none">o fino a 50 kWo oltre 50 kWo oltre 100 kW <p>con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">→ <i>nuove di fabbrica</i>→ con <i>potenza nominale</i> almeno pari a 7,4 kW, che garantiscano almeno 32 Ampere per ogni singola fase→ in regola con i requisiti minimi previsti dalla <i>Delibera dell'Autorità di regolazione per Energia Reti e ambiente n. 541/2020/R/ee del 15 dicembre 2020, art. 4</i>→ collocate nel territorio italiano e in aree nella piena disponibilità, cioè di proprietà dei soggetti beneficiari o da essi regolarmente detenute→ realizzate secondo la regola d'arte ed essere dotate di dichiarazione di conformità, ai sensi del D.M. 37/2008 e del preventivo di connessione accettato in via definitiva. <p> ATTENZIONE! Sono comprese le spese per l'installazione delle colonnine, gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio.</p>

	<p>B - La connessione alla rete elettrica così come da preventivo per la connessione rilasciato dal gestore di rete, nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile per la fornitura e messa in opera delle infrastrutture di ricarica;</p> <p>c - Le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile per la fornitura e messa in opera delle infrastrutture di ricarica.</p> <p> ATTENZIONE! Non sono, in ogni caso, ammissibili al contributo, a titolo esemplificativo, le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imposte, tasse e oneri di qualsiasi genere; • consulenze di qualsiasi genere; • terreni e immobili; • acquisto di servizi diversi da quelli previsti dalle precedenti lettere b) e c), anche se funzionali all'istallazione; • autorizzazioni edilizie, alla costruzione e all'esercizio.
<p>Importo contributo</p>	<p>40% delle spese ammissibili sostenute successivamente al 4 novembre 2021, al netto di IVA, e oggetto di fatturazione elettronica.</p>
<p>Il contributo in conto capitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • è concesso, nel limite della dotazione disponibile, nell'ambito del massimale <i>de minimis</i> previsto per il settore di riferimento (Regolamento UE N. 2023/2831; Regolamento UE N. 1408/2013; Regolamento UE N. 717/2014) • non è cumulabile con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubbliche concesse per le stesse spese.
<p>Costi massimi ammissibili</p>	<p>Per le spese destinate all'acquisto e alla messa in opera di <i>infrastrutture di ricarica</i>, comprese quelle per l'installazione delle colonnine, gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio, si considerano i seguenti costi specifici massimi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • infrastrutture di ricarica in corrente alternata di potenza da 7,4 kW a 22kW inclusi: <ul style="list-style-type: none"> o wallbox con un solo punto di ricarica: 2.500 € per singolo dispositivo;

	<ul style="list-style-type: none"> o colonnine con due punti di ricarica: 8.000 € per singola colonnina. • infrastrutture di ricarica in corrente continua: <ul style="list-style-type: none"> o fino a 50 kW: 1000 €/kW; o oltre 50 kW: 50.000 € per singola colonnina; o oltre 100 kW: 75.000 € per singola colonnina. 	
Risorse disponibili	Le risorse inizialmente stanziati ammontano a 87,5 milioni e così ripartite:	
	70 milioni di euro	per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di valore complessivo inferiore a 375.000 euro da parte di imprese;
	8,75 milioni di euro	per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di valore complessivo pari o superiore a 375.000 euro da parte di imprese;
	8,75 milioni di euro	per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica da parte di professionisti.



INFORMA - Dopo la prima apertura dello sportello, avvenuta nei mesi di ottobre e novembre 2023, sono ancora disponibili più di 70 milioni di euro.

Presentazione domanda

Per gli interventi di:

- acquisto e installazione di infrastrutture di ricarica di valore complessivo **inferiore a 375.000 euro** da parte di **imprese**;
- acquisto e installazione di infrastrutture di ricarica da parte di **professionisti**, che presentano un volume d'affari non inferiore al valore della infrastruttura di ricarica. Per i professionisti che applicano il regime forfettario, il valore dell'infrastruttura di ricarica non può essere superiore a 20.000 euro (il volume d'affari è desumibile al rigo VE50 dall'ultima dichiarazione IVA trasmessa all'Agenzia delle Entrate).

sarà possibile procedere con la **compilazione** della **domanda** online sul sito di Invitalia www.invitalia.it.

Per gli interventi di acquisti e installazioni di infrastrutture di ricarica di valore complessivo **pari o superiore a 375.000 euro** da parte di **imprese** le imprese potranno inviare la domanda di

accesso al contributo **esclusivamente tramite PEC** al seguente indirizzo PEC:

CRE1@postacert.invitalia.it.

- In tutti i casi la chiusura dei termini di presentazione delle domande è fissata alle **17.00** del **20 giugno 2024**.



NOTA BENE - ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo.

Le FAQ di Invitalia

1	<p>I CPO sono eligibili per l'erogazione dei contributi anche per installazioni su suolo pubblico?</p> <p>Le infrastrutture di ricarica devono essere installate/collocate in aree nella piena disponibilità dei soggetti beneficiari al momento dell'installazione e per i successivi 5 anni dall'erogazione del contributo, così come previsto dalla normativa di riferimento. A tal fine dovrà essere caricata in piattaforma la documentazione, conforme all'originale, attestante tale disponibilità.</p>
2	<p>Può essere avanzata la richiesta di contributo anche per le spese preventivate ma non ancora sostenute?</p> <p>Per acquisto e installazione di IdR di valore complessivo inferiore a 375 mila euro da parte di imprese e per acquisto e installazione di IdR da parte di professionisti, la cui domanda è presentata online, le spese dovranno risultare sostenute e documentate a partire dal 4 novembre 2021, ed entro la data di presentazione della domanda di concessione ed erogazione, così come previsto dal decreto direttoriale del 10 ottobre – interventi di lettera a) e c).</p> <p>Per acquisto e installazione di IdR di valore complessivo pari o superiore a 375 mila euro da parte di imprese, la cui domanda è presentata via pec, le spese dovranno risultare sostenute e documentate a partire dal 4 novembre 2021 ed entro la data di presentazione della richiesta di erogazione, così come previsto dal decreto direttoriale del 10 ottobre – interventi di lettera b).</p>
3	<p>C'è un tetto massimo relativo all'importo delle spese ammissibili da dichiarare nella scheda "Programma di Investimento" (Importo dell'investimento) di cui all'Allegato 1?</p> <p>Per acquisto e installazione di IdR da parte di imprese e da parte di professionisti, di cui agli interventi previsti dall'art. 2, comma 2, lett. a) e c), del Decreto MASE 25 agosto</p>



	<p>2021 n. 358, l'investimento complessivo dovrà essere inferiore a 375.000 euro. In caso di professionisti che applicano il regime forfettario, il valore dell'infrastruttura di ricarica non potrà essere superiore a 20.000,00 euro.</p> <p>Per acquisto e installazione di IdR da parte di imprese, di cui agli interventi previsti dall'art. 2 comma 2, lett. b del Decreto MASE 25 agosto 2021 n. 358, la normativa non prevede limitazioni rispetto all'importo massimo dell'investimento, tuttavia, il contributo sarà concedibile nel limite massimo del 40%.</p> <p>Resta fermo che l'ammissione al contributo è subordinata all'effettiva capienza risultante dai registri aiuti del massimale previsto dal regolamento de minimis. Prima di effettuare l'invio della domanda, le imprese sono, pertanto, tenute a verificare il possesso del suddetto requisito o al limite massimo concedibile in applicazione del regime de minimis.</p>
4	<p>L'incentivo del 40% è per acquisto di una o più infrastrutture. Le medesime devono essere necessariamente inserite all'interno di unica fattura?</p> <p>No, la normativa vigente prevede l'obbligo di fatturazione elettronica, ed è prevista la possibilità di caricare una o più fatture.</p>
5	<p>La cabina di consegna in media tensione e di trasformazione è da considerare nelle spese relative all'installazione oppure nelle grid connection?</p> <p>I costi sostenuti per la cabina di consegna in media tensione e di trasformazione, se strettamente necessari all'installazione dell'infrastruttura di ricarica, rientrano nelle spese relative agli impianti elettrici, comprese nelle spese per l'acquisto e installazione delle colonnine di cui all'art.6 comma 1 lettera a) del Decreto MASE 25 agosto 2021 n. 358.</p>
6	<p>Rientra nel bando anche il trolley/carrello da 43kw che si sta usando molto come sistema di ricarica mobile e nei depositi soprattutto per la ricarica dei mezzi pesanti? L'art. 6 del D.M. 25 agosto 2021, nell'elencare le spese ammissibili al contributo, cita espressamente l'installazione di "wallbox" e "colonnine" e non anche i trolley/carrello che quindi non rientrano tra le infrastrutture di ricarica che possono fruire dell'agevolazione.</p>
7	<p>L'incentivo può valere anche in caso di vendita tramite società di noleggio operativo? La normativa non prevede il leasing e/o il noleggio come modalità di accesso al contributo.</p>
8	<p>Tra i requisiti richiesti dal decreto è presente la voce che fa riferimento all'art.4 della delibera ARERA 541/20. Si conferma che debba essere prevista solo la</p>

	<p>predisposizione alla connettività ma che non devono essere espressamente connesse?</p> <p>La normativa è finalizzata ad incentivare l'acquisto e la messa in opera di infrastrutture di ricarica che dovranno, pertanto, risultare connesse alla rete elettrica e funzionanti nei termini previsti dalla normativa vigente.</p>
9	<p>E' possibile presentare domanda se il progetto riguarda installazioni di infrastrutture di ricarica su più sedi di intervento?</p> <p>Si, qualora l'intervento fosse localizzato in diverse sedi, sarà possibile caricare nella sezione allegati, alla voce Altra documentazione, una dichiarazione con evidenza delle informazioni riguardanti le altre sedi dell'intervento, ed evidenza della distribuzione delle infrastrutture di ricarica oggetto della richiesta per ciascuna di esse. Il modello di Dichiarazione Localizzazione intervento è consultabile e scaricabile al seguente link: https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/bonuscolonnine/bonus-colonnine-imprese-e-professionisti/normativa .</p>
10	<p>L'infrastruttura di ricarica per la quale vorrei richiedere il contributo è fuori dal perimetro di applicazione della Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 541/2020/R/ee del 15 dicembre 2020, ma rientra tra le infrastrutture agevolabili di cui all'art. 6 comma 1 lettera a) del Decreto Ministeriale 25 agosto 2021. Posso, dunque, richiedere il contributo?</p> <p>Si, il requisito di cui all'art. 6 comma 2 lettera c) del Decreto Ministeriale 25 agosto 2021 è richiesto esclusivamente ove applicabile.</p>
11	<p>Non ho l'estratto conto, posso caricare un documento alternativo per attestare gli avvenuti pagamenti?</p> <p>Si, in mancanza dell'estratto conto al momento della presentazione della domanda, sarà possibile allegare alla domanda di agevolazione la richiesta di emissione dell'estratto conto per il periodo di riferimento inviata all'istituto di credito, ed una lista movimenti con evidenza dei pagamenti effettuati per l'acquisto e l'installazione delle infrastrutture di ricarica, riportante il timbro dell'istituto di credito e la firma del funzionario incaricato su ogni pagina, attestanti la validità del documento. Resta fermo che l'estratto conto potrà essere richiesto durante l'espletamento dei controlli di cui all'art. 9 comma 3 del Decreto Ministeriale 25 agosto 2021.</p>

Certi di aver fatto cosa gradita, porgiamo distinti saluti.

STUDIO FANTINELLO CARLO